



Sabato 20 settembre 2025

dalle ore 10.00 alle ore 15.30

presso il

CENTRO PERGOLI, BIBLIOTECA COMUNALE

Piazza Mazzini 2 Falconara Marittima (AN)



**Report della giornata della
partecipazione**

**COSTRUIRE INSIEME LA
FALCONARA DI DOMANI**

**EASW – EUROPEAN AWARENESS SCENARIO
WORKSHOP**

giornata di lavoro con i cittadini, le associazioni e le imprese
del territorio



Sommario

IL PERCORSO PARTECIPATIVO	3
1. LO SCENARIO FUTURO EASW	3
2. LA METODOLOGIA EASW	5
3. Programma	7
4. ESITI DEI GRUPPI DI LAVORO: tavolo 1 e 2	9
1. Città pubblica e servizi	9
2. Qualità e criticità ambientali.....	10
3. Rete infrastrutturale e mobilità.....	11
4. Contesto territoriale e area vasta	12
5. ESITI DEI GRUPPI DI LAVORO: tavolo 3 e 4	15
1. Città pubblica e servizi	15
2. Qualità e criticità ambientali.....	17
3. Rete infrastrutturale e mobilità.....	18
4. Contesto territoriale e area vasta	19



IL PERCORSO PARTECIPATIVO

1. LO SCENARIO FUTURO EASW

La Giornata della Partecipazione, svoltasi il 20 settembre 2025 presso il Centro Pergoli, ha rappresentato un momento di confronto aperto e costruttivo fra l'Amministrazione comunale e la cittadinanza, con l'obiettivo di avviare la costruzione condivisa del Piano Urbanistico Generale (PUG).

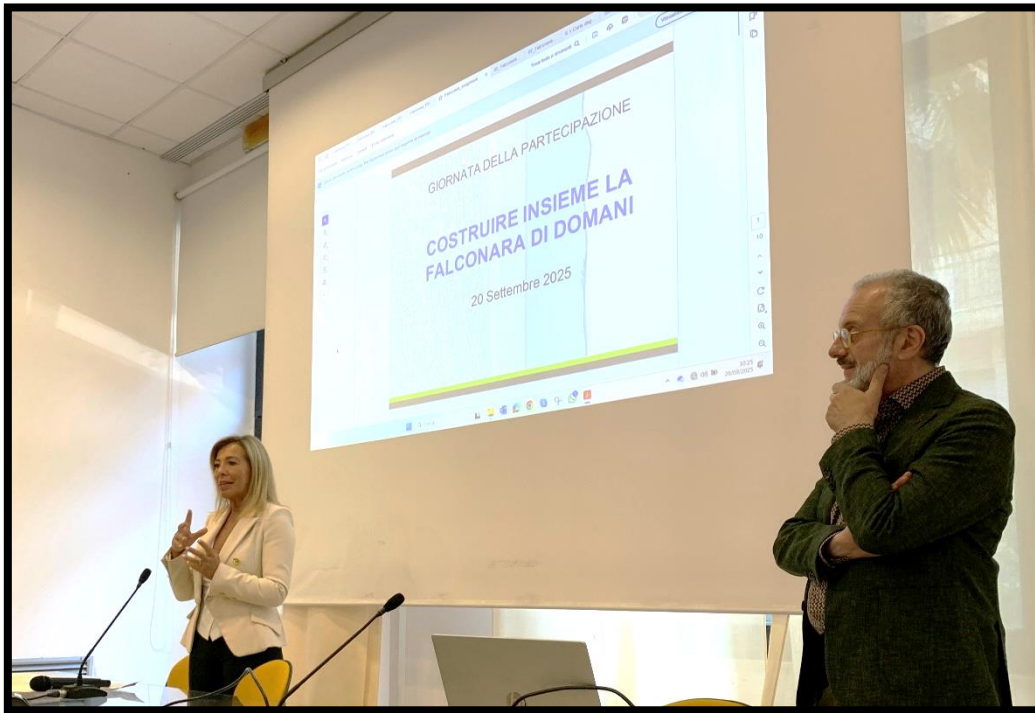
All'iniziativa hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, tecnici, ordini professionali, associazioni di categoria, realtà del volontariato, del terzo settore e della scuola, oltre a numerosi cittadini che hanno contribuito con idee e riflessioni.

Ad aprire i lavori è stato il sindaco Stefania Signorini, insieme al team di progettisti incaricati della redazione del Piano ed ai tecnici comunali. Nei saluti istituzionali, il sindaco ha sottolineato il valore del PUG come strumento strategico per una Falconara più verde, accessibile, sicura e inclusiva, con particolare attenzione agli spazi pubblici, alla mobilità sostenibile e alla riqualificazione urbana.

E' stata sottolineata l'importanza del coinvolgimento dei cittadini, in particolare, nella fase preliminare di stesura del PUG, nell'individuazione delle tematiche centrali che dovranno essere oggetto di approfondimento da parte dei tecnici incaricati.

Successivamente, l'introduzione al PUG condotta dagli Architetti Fabio Ceci e Luca Pagliettini, ha presentato gli aspetti innovativi del nuovo Piano Urbanistico Generale, portando anche alcuni esempi di esperienze di pianificazione svolte in altri territori e sottolineando ulteriormente il ruolo fondamentale alla partecipazione della cittadinanza nel processo decisionale.

Dopodiché i partecipanti sono stati coinvolti in un laboratorio partecipativo articolato secondo la metodologia European Awareness Scenario Workshop (EASW). Dopo la pausa pranzo, i risultati dei lavori sono stati condivisi in plenaria, permettendo un confronto collettivo che ha concluso i lavori.





2. LA METODOLOGIA EASW

Il laboratorio ha utilizzato la metodologia European Awareness Scenario Workshop (EASW), uno strumento che favorisce il coinvolgimento diretto dei cittadini nella definizione delle strategie di sviluppo di un territorio. L'approccio prevede che i partecipanti, organizzati in tavoli di lavoro, immaginino il futuro della propria città elaborando due scenari contrapposti: uno negativo, che descrive le criticità e i rischi da evitare, e uno positivo, che raccoglie aspirazioni, proposte e visioni di sviluppo sostenibile.

Il valore di questa metodologia risiede nella sua capacità di stimolare la riflessione collettiva: i cittadini sono invitati a mettersi nei panni di diversi attori sociali (istituzioni, imprese, comunità locali) e a confrontarsi sulle conseguenze a lungo termine delle scelte urbanistiche e ambientali. Il laboratorio di Falconara è stato strutturato in fasi successive: prima l'analisi delle criticità attraverso lo scenario negativo, poi la costruzione di scenari positivi proiettati al 2035. In entrambi i casi, le idee sono state raccolte e sistematizzate dai facilitatori, che hanno poi restituito una sintesi condivisa.

Il percorso di confronto ha messo in evidenza una serie di criticità attuali e prospettive, ma al tempo stesso ha prodotto visioni innovative e propositive per la Falconara del futuro.

Siamo partiti da una domanda:

Quale Falconara nel 2035?

- Siamo nel 2035! Incontrate i partecipanti alla giornata della partecipazione dal Comune di Falconara nel settembre 2025. Non vi vedete da allora. Commentate la situazione di oggi. Descrivete dove e cosa è cambiato nel vostro territorio
- Fatelo in uno scenario negativo ed in uno positivo.
- Accompagnate la vostra visione con uno slogan che la sintetizzi e la renda "appetibile".

Le riflessioni sono state raccolte attorno a quattro ambiti tematici:

Città pubblica e servizi

Nei contributi emersi si è delineata, nello scenario negativo, una città segnata dalla carenza di spazi culturali e ricreativi, dalla ridotta attrattività delle scuole e dalla scarsità di occasioni di socializzazione, con aree centrali e periferiche prive di punti di riferimento comunitari. Al contrario, nello scenario positivo si è immaginata una Falconara in cui gli edifici scolastici dismessi vengono recuperati come centri civici, luoghi di cultura e aggregazione giovanile; sono stati evocati modelli di cohousing per anziani e nuove strutture per spettacoli, cinema e teatri, segni tangibili di una città che investe sulla qualità della vita e sulla coesione sociale.

Qualità e criticità ambientali



L'attenzione all'ambiente è stata centrale. I partecipanti hanno sottolineato, nello scenario critico, il degrado degli spazi verdi, i rischi idrogeologici delle aree collinari e l'impatto irrisolto delle aree industriali dismesse. La percezione diffusa è quella di un territorio che rischia di perdere la propria qualità paesaggistica. Dall'altra parte, nello scenario positivo, sono emerse idee per una gestione sostenibile e partecipata del verde urbano, con nuovi parchi, interventi simbolici come la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato e la valorizzazione delle aree agricole come risorsa produttiva e identitaria.

Rete infrastrutturale e mobilità

La mobilità ha costituito un tema cruciale. Nello scenario negativo sono stati segnalati traffico diffuso, carenza di parcheggi, piste ciclabili incomplete e la ferrovia percepita come barriera fisica e visiva al mare. Lo scenario positivo, invece, ha immaginato una città connessa e accessibile: trasporto pubblico potenziato, parcheggi scambiatori, rete ciclabile sicura e continua, ricariche per veicoli elettrici e collegamenti rafforzati con Ancona e la Vallesina. Sono state evocate anche soluzioni innovative come la metropolitana di superficie o l'arretramento della ferrovia con la riqualificazione della stazione come nuovo polo urbano.

Contesto territoriale e area vasta

Il confronto ha posto in evidenza, nello scenario critico, il rischio di marginalità di Falconara rispetto al territorio circostante: calo del commercio, perdita di attrattività turistica, spopolamento e invecchiamento demografico. Nello scenario positivo, invece, i cittadini hanno espresso la volontà di riconnettere Falconara all'area vasta attraverso la bonifica e riconversione delle aree industriali, la riqualificazione del lungomare e la valorizzazione dell'asse mare-collina-Esino. In questa visione la città recupera la propria vocazione turistica e diventa parte attiva di un sistema territoriale più ampio, rafforzando le collaborazioni con i comuni limitrofi.



Programma

10.00 – 10.20 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

10.20 – 10.40 Saluto dell'Amministrazione Comunale

10.40 – 11.20 Introduzione al PUG

11.20 – 11.40 Apertura laboratorio

11.40 – 12.00 Lavoro nei gruppi – scenario negativo

12.00 – 12.20 Confronto in plenaria di gruppo

12.20 – 12.40 Lavoro nei gruppi – scenario positivo

12.40 – 13.00 Confronto in plenaria di gruppo

13.00 – 13.30 Pausa pranzo

13.30 – 14.30 Presentazione dei lavori in plenaria generale

14.30 – 14.50 Domande finali

14.50 – 15.00 Saluti e ringraziamenti





ESITI DEI GRUPPI DI LAVORO: tavolo 1 e 2

1. Città pubblica e servizi

Scenario negativo

- Chiusura di negozi, calo del commercio e crisi economica generale.
- Mancanza di turismo, perdita di attrattività rispetto a città vicine come Senigallia e Ancona.
- Spopolamento, calo demografico e invecchiamento della popolazione.
- Mancanza di spazi per giovani e anziani, ridotta socializzazione.
- Divario di integrazione con gli immigrati.
- Senso di comunità in declino: i giovani preferiscono spostarsi altrove.
- Mancanza di spazi culturali, cinema, teatri, luoghi di incontro.
- Scuole con calo di utenza, in parte riconvertite ad altri usi, percepite come non adeguate.
- Offerta culturale limitata e degradata.

Scenario positivo

- Promuovere cohousing per anziani invece di strutture tradizionali, favorendo l'inclusione sociale.
- Trasformare le ex scuole in spazi di utilità pubblica (centri culturali, luoghi di aggregazione).
- Creare spazi di aggregazione giovanile e culturale, teatri, forum, palestre.
- Riqualificare interi isolati abbattendo edifici obsoleti e riutilizzando gli spazi.
- Scuole più sicure e attrattive, adeguate sismicamente ed energeticamente.
- Edifici scolastici come poli culturali e sociali, fari di comunità.
- Attività culturali e sportive per bambini e ragazzi.



2. Qualità e criticità ambientali

Scenario negativo

- Spazi verdi degradati e non curati, con alberi pericolanti e specie inadatte al nuovo clima.
- Collina sempre più separata dal centro e rischio frane (Torquato Nanni).
- Rischi legati a inquinamento dell'aria, versamenti in mare, mancata bonifica delle aree industriali (ex Montedison, API).
- Forte percezione di abbandono e degrado ambientale.
- Presenza ingombrante della raffineria API, percepita come rischio ambientale e militare.
- Riferimenti a guerre, attacchi, rischi legati all'aeroporto e all'industria chimica.
- Incidenti industriali, trasporto di sostanze pericolose, assenza di piani di sicurezza percepiti.
- Dipendenza dal passato industriale senza prospettive di riconversione.

Scenario positivo

- Incrementare e gestire meglio il verde urbano, scegliendo essenze più adatte al clima.
- Creare parchi urbani e periurbani, valorizzare il parco Esino.
- Un albero per ogni nuovo nato.
- Valorizzare zone agricole non edificabili, riportandole a funzione produttiva.
- Copiare modelli virtuosi: verde gestito in partnership con attività commerciali.
- Pulizia del mare e riqualificazione del lungomare come polo di attrazione turistica.
- Incentivare sport e cultura del mare (vela, windsurf, sport acquatici).
- Piano spiaggia con passeggiate, spazi attrezzati e strutture per attività ricreative.
- Recuperare la vocazione turistica storica di Falconara, anche in chiave di turismo di qualità.
- Idee più radicali: parco acquatico nell'area ex API, sul modello della Ruhr.



3. Rete infrastrutturale e mobilità

Scenario negativo

- Il bypass viene percepito in contrasto con aeroporto e territorio, con un tracciato che attraversa zone sensibili (raffineria).
- La viabilità appare congestionata, con parcheggi insufficienti e traffico diffuso.
- Le piste ciclabili sono frammentarie, poco utilizzate per la conformazione collinare e non collegate in una rete continua.
- I marciapiedi sono spesso inesistenti o malmessi.
- La ferrovia costituisce una barriera che preclude l'accesso al mare e la costruzione di barriere acustiche sulla Flaminia peggiora la percezione di isolamento.

Scenario positivo

- Potenziare il trasporto pubblico locale per ridurre l'uso dell'auto.
- Creare parcheggi multipiano presso stazione e piazza Kennedy, e parcheggi scambiatori all'uscita autostradale.
- Rete di ricarica elettrica e incentivi per bici elettriche.
- Sviluppare una rete ciclabile continua, sicura e ben progettata.
- Migliorare collegamenti con Ancona e i comuni della Vallesina.
- Idee di lungo periodo: arretramento della ferrovia, stazione come spazio di aggregazione/metropolitana di costa.



4. Contesto territoriale e area vasta

Scenario negativo

- Crisi del commercio, chiusura di negozi, perdita di attrattività.
- Mancanza di strutture ricettive e calo del turismo.
- Spopolamento e invecchiamento demografico.
- Falconara percepita come città dormitorio o marginale rispetto all'area vasta.

Scenario positivo

- Bonifica e riconversione delle aree industriali dismesse (ex Montedison, API).
- Mantenere la raffineria con maggiore sostenibilità, nel rispetto delle leggi ambientali.
- Valorizzazione dell'asse **mare-collina-Esino**, coinvolgendo i comuni limitrofi.
- Promozione di turismo di prossimità e attività economiche legate al territorio.







ESITI DEI GRUPPI DI LAVORO: tavolo 3 e 4

1. Città pubblica e servizi

Scenario negativo

- budget pubblico che continua a diminuire
- Perdita di risorse in generale
- Perdita di attrattività del territorio
- Sistema di qualificazione degli spazi e di messa in rete degli spazi che rimane uguale
- Zona Palombina vecchia contenitore vuoto. Assenza di un potenziale punto di aggregazione.
- Mancanza di fruizione in generale dei punti di aggregazione
- Caduta degli alberi a fine vita. Controllo Fito-sanitario (delle piante) assente
- Emarginazione della fascia degli anziani
- Mancanza totale dei percorsi di integrazione per i cittadini, in particolare gli stranieri o i nuovi abitanti
- Falconara disgregata nelle sue diverse aree
- Mancanza di progettualità e manutenzione delle aree pubbliche (es. piazza Mazzini)
- Mancanza di integrazione dei nuovi abitanti, anche di culture diverse. Nessuna educazione culturale per chi arriva a Falconara. Nessuno spazio dedicato a questa attività.
- Alcune aree della città abbandonate dai Falconaresi diventano ghetti per altre etnie
- Mancanza di spazi pubblici per il gioco dei bambini e ragazzi

Scenario positivo

- interventi di riqualificazione di aree e fabbricati (ad esempio dell'ex cral)
- Spazi di aggregazione che aumentano il senso di appartenenza al territorio
- Creazione di spazi ricreativi (al chiuso e all'aperto) che possano essere anche luoghi dove vengono fatti eventi per il pubblico da parte delle associazioni
- Utilizzo anche degli spazi come i teatri
- Riqualificazione della rete commerciale
- Aumento del verde diffuso anche sul lungo strada



- Coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione dei quartieri della città
- Coinvolgimento dei cittadini nella riqualificazione di alcune aree pubbliche (Progettazione condivisa dello spazio pubblico)
- Incremento delle aree verdi
- Riapertura del teatro e del cinema e di un cinema all'aperto d'estate
- Museo del treno che possa ospitare altre mostre ed eventi vari
- Aumento degli spazi per i giovani per il gioco e per aggregazione che siano soprattutto verdi



2. Qualità e criticità ambientali

Scenario negativo

- Mare isolato rispetto alla città
- Ecomostro rimane abbandonato
- Degrado agli ingressi della città - percezione negativa all'ingresso di Falconara

Scenario positivo

- Collaborazione con l'università con distaccamenti di università esistenti che portino a Falconara i dipartimenti legati all'ambiente
- Incremento del verde anche per compensare e mitigare le criticità ambientali di Falconara (esempio API)



3. Rete infrastrutturale e mobilità

Scenario negativo

- Peggioramento dei Percorsi ciclopedonali. Continuo frastagliamento delle piste ciclabili
- Assenza di un piano di mobilità sostenibile - mancanza di progettualità
- Continuo dell'esistenza di una barriera visiva (ferrovia) verso il mare
- Aeroporto sottoutilizzato
- Rete ferroviaria su ancona sottoutilizzata (i pendolari non prendono il treno)
- Mancanza di collegamenti accessibili con la parte alta di Falconara
- Viabilità Palombina vecchia che rimane invariata
- Arrivo da Ancona con la vista sui camper
- Nodo ferroviario diventa uno scheletro perchè alcuni treni non fermano a Falconara e saltano la fermata
- Mancanza di intermodalità
- Ecomostro ex croce rossa rimane abbandonato

Scenario positivo

- Metropolitana di superficie
- Ciclabili capillari all'interno del centro abitato
- Ciclabili che siano vere infrastrutture per la mobilità, non misti con i pedoni
- Aumento dell'intermodalità per dare la possibilità a chi arriva in macchina di prendere un altro mezzo per entrare nel centro città
- Riqualficazione del porto turistico (?)
- Interramento della linea ferroviaria
- Realizzazione di una funicolare da Falconara bassa a Falconara alta



4. Contesto territoriale e area vasta

Scenario negativo

- Assenza di strutture ricettive a Falconara
- Falconara viene sfruttata solo per le esigenze dell'area vasta senza avere nessun beneficio

Scenario positivo

- Metropolitana di superficie Falconara, Jesi e Senigallia
- Ciclabili lungo mare per arrivare anche a Senigallia e Ancona





—
—
—





Rassegna stampa

VivereAncona

<https://www.vivereancona.it/2025/09/20/falconara-grande-partecipazione-al-centro-pergoli-per-la-giornata-della-partecipazione-sul-nuovo-pug/145491/>

QdmNotizie

<https://www.qdmnotizie.it/falconara-piano-urbanistico-generale-primo-passo-condiviso/>





Hanno partecipato:

Gruppo di lavoro incaricato della redazione del PUG di Falconara Marittima

Arch. Fabio Ceci , Arch. Luca Pagliettini, Arch. Marta De Leo, Arch. Stella Fasciana

